

# Undici studenti per un festival

Sono tutti ragazzi sotto i 30 anni e per tre giorni animeranno la città parlando di Agenda 2030

**Forlì** ospiterà da oggi tre giornate dedicate al Festival dello Sviluppo Sostenibile. L'evento nasce dall'idea di Spazio 2030, un'associazione di 11 studenti con meno di trent'anni, attiva dal 27 aprile di quest'anno in città. «Ci siamo conosciuti all'interno di LVIA-Forlì nel mondo che si occupa di cooperazione e solidarietà internazionale - spiega Beatrice Forese, 24 anni, vicepresidente e studentessa in Management dell'economia sociale -. Qui è nato Spazio 2030, grazie al progetto 'Metti in circolo un cambiamento'. La nostra proposta consiste nel creare un luogo di ritrovo per i giovani, di discussione e sensibilizzazione riguardo alle tematiche ambientali e sostenibili».

**Il loro** è un gruppo eterogeneo - «Copriamo vari ambiti, dall'artistico all'amministrativo, passando per il tecnico», continua Beatrice - ma accomunato da un unico sogno: portare l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile nella vita quotidiana delle persone. L'Agenda 2030 è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità, sottoscritto nel 2015 dai governi dei paesi membri dell'Onu. Comprende 17 obiettivi tra cui la lotta alla povertà, l'eliminazione della fame e il contrasto al cambiamento climatico.

**Sulla** scelta della città, Beatrice chiarisce: «La maggior parte di noi non è di Forlì, ma si trova qui per motivi di studio. Tutti ci siamo resi conto che necessitava di essere spronata verso queste tematiche». L'idea ricorda in parte la Notte Verde, che si svolgeva qualche anno fa a Forlì e che proponeva allo stesso modo la promozione di stili di vita sani e sostenibili. Ma Spazio 2030 è diverso, vuole essere una vera sfida. Nasce, infatti, con l'intento di creare un anello di congiunzione nella città tra le diverse realtà che si occupano di sostenibilità, spinti da una forte voglia di cambiamento, di dimostrare la semplicità dell'adozione di buone pratiche ecosostenibili nella propria casa e di sensibilizzare alle tematiche ambientali. «Diverse associazioni parteciperanno all'organizzazione degli eventi delle tre giornate del Festival. La scelta - conclude Beatrice - è di creare un festival insieme, per questo sono state coinvolte altre realtà del luogo come ristoranti e commercianti, che hanno individuato o creato un prodotto a km 0 dedicato al festival».

**Tra i commercianti** coinvolti si ricorda Art èco che, per l'occa-

sione, ha ideato un sacchetto portapranzo personalizzabile in stoffa e ha deciso di donare un euro per ogni sacchetto venduto ad una realtà che si occupi di tutela marina; e infine Industree store che allestirà un angolo dedicato al 2030 dove ci saranno capi sostenibili riciclati.

**Matilde Liuzzi**



## Sviluppo sostenibile, aperitivi e dibattiti con esperti all'insegna del cambiamento

**Il Festival** dello Sviluppo Sostenibile sarà itinerante e avrà un Info Point nel centro di Forlì. Ad aprire la prima giornata, oggi alle 18, il percorso 'S-Punti dal passato', che porterà alla scoperta dell'Agenda 2030 tra le vie del centro. A seguire, l'Aperitivo con l'esperto al Demodé in corso Garibaldi 201, offrirà la possibilità di fare una chiacchierata con esperti di diverse associazioni tra cui Libera, davanti ad un gustoso aperitivo. Infine, alle 21, sulle note dell'Orchestra per il Futuro, verranno raccontati gli obiettivi del Festival in piazzetta della Misura.

**Domani** si parte alle 10, 'Recaer (Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna) si racconta e presenta il patto per il clima e per il lavoro', in particolare racconterà il lavoro svolto da 80 associazioni riunite per arrivare ad una conversione ecologica dell'Emilia Romagna, (sala San Luigi, via Nanni 14). A seguire si parlerà di 'Qualità e Quantità: Food for Change', nel Laboratorio Aperto in via Valverde 15. Dalle 12, in piazzetta della Misura, 'il controllo della migrazione e l'esternalizzazione dei confini europei: quale sviluppo?', seguito da 'Non piove sempre sul bagnato-desertificazione e Africa' (San Luigi). Dalle 15 "No hate speech-come contrastarlo: la contro-narrazione": incontro dedicato a genitori, educatori e insegnanti per acquisire consapevolezza sul tema del discorso d'odio online e su come si diffonda tra le giovani generazioni Laboratorio Aperto). A seguire, 'Alla scoperta dell'acqua invisibile. Spettacolo di Michele Dotti- educatore': per ridurre gli sprechi, occorre intervenire a monte (San Luigi). Alle 17, nel Laboratorio Aperto si parlerà della 'Bici in strada, cosa c'è e cosa manca', poi all'Avisin via della Torre 7 della 'Cura della salute e dell'ambiente. Cambiare partecipando. Formazione sostenibile con Michele Dotti', infine, dalle 21, 'Ulisse vi racconta la vita delle alghe' nel Laboratorio Aperto.

**Ad aprire** la terza ed ultima giornata, alle 8.30, 'Plogging' in piazzetta della Misura, una maratona con l'obiettivo di raccogliere più rifiuti possibili. 'Cambiare il linguaggio per cambiare il mondo' nel Collettivo Monnalisa, dalle 10. Nel Laboratorio Aperto, a partire dalle 11, si svolgeranno diverse attività. Alle 16 la Caritas, con 'Al posto tuo', lancia la sfida di provare a mettersi nei panni di una persona di un altro paese. Infine, l'evento di chiusura alle 21, in piazzetta della Misura, che si aprirà con una coreografia di Semi Interrati.